



I solleciti di Mattarella per garantire la governabilità

## Descrizione

Proprio vero che nel nostro Paese, anche se cambiano i tempi, i problemi rimangono sempre i medesimi. Infatti, anche nel 2018, dopo le ennesime elezioni politiche, che avevano visto lâ€™affermazione dei Cinque Stelle e del Centro-Destra, rimaneva irrisolto il nodo della governabilità, in quanto le due formazioni citate non avevano la maggioranza per guidare il Governo del Paese. Il significativo titolo de Lâ€™Incontro dellâ€™aprile 2018 era il seguente: **“E’ nata in Italia la terza Repubblica”**. Ci puÃ² spiegare perchÃ©?

Le nuove elezioni avevano profondamente cambiato la geografia politica del Paese, come riferiva Lâ€™Incontro. *“Un tempo lâ€™Italia era sostanzialmente governata in parte dal Partito Comunista e poi dai suoi eredi, in parte da Berlusconi, erede del pentapartito originato dalla Democrazia Cristiana. Ora questa suddivisione di poteri, giÃ scolorita nelle precedenti elezioni del 2013, Ã del tutto scomparsa. Il Centro Destra (Lega di Salvini, Forza Italia di Berlusconi, Fratelli dâ€™Italia di Meloni) domina il Nord fino a Roma. Il Sud Ã finito nelle mani di Cinque Stelle, guidato da Grillo e Di Maio. Dunque la geografia politica del Paese Ã completamente mutata e poichÃ le percentuali dei voti delle due formazioni sono quasi equivalenti (alla Camera 267 seggi toccano al Centro-Destra suddivisi in 124 alla Lega, 104 a Forza Italia, 33 a Fratelli dâ€™Italia) e 229 a Cinque Stelle, al Senato 135 seggi spettano al Centro Destra (suddivisi in 57 alla Lega, 57 a Forza Italia, 17 a Fratelli dâ€™Italia) e 114 al Cinque Stelle per cui risulta praticamente impossibile che uno solo dei due gruppi ottenga il governo del Paese se non accetta di coalizzarsi con qualcuno”*.

Il protrarsi del tempo (le elezioni si tennero il 4 marzo e a fine aprile ancora mancava un Governo), a causa dei veti incrociati, nonostante le sollecitazioni del [Presidente Mattarella](#) hanno poi portato ad un Governo basato sullâ€™accordo tra 5 Stelle e Lega, con Premier incaricato Conte. Piuttosto che sulle successive vicende di questo accordo, che Ã durato poco, mi fa piacere condividere con Lei un Suo interessante articolo, apparso sempre sul numero di Aprile del 2018, dal titolo *“Una donna Capo del nostro Governo?”*. Era forse una premonizione di ciÃ² che sarebbe poi accaduto nel 2022?

In realtÃ lo spunto per tale affermazione mi venne da un articolo di fondo del 1Â° aprile 2018, a firma

del Direttore de *La Stampa* **Maurizio Molinari**.<sup>1</sup> L'articolo affermava *“Per L' Italia, che il 4 marzo si Ã recata alle urne chiedendo un forte rinnovamento della classe politica, Ã arrivato il momento di avere una donna alla guida del governo”*. Molinari poi motivava cosÃ la sua proposta, *“indicando tre ragioni convergenti per il valore strategico di una scelta femminile. Il fattore entusiasmo di fronte allo scontento popolare per le gravi difficoltÃ di formare un governo della Repubblica. La presenza di un numero record di donne elette al Parlamento, molte delle quali, d'ogni schieramento politico, presentano competenze e capacitÃ tali da tutelare per il meglio l'interesse nazionale, e da bloccare abusi e violenze di genere, garantendo ad ogni cittadino pari opportunitÃ, ed infine la possibilitÃ di esprimere, nel bel mezzo del Mediterraneo, un'ideologia ed una prassi ostili al terrorismo jihadista, basato sulla sottomissione delle donne”*.

Spiace solo rilevare come sia stata la [Meloni](#), la piÃ<sup>1</sup> estremista tra le donne elette in Parlamento, ad ottenere, per la prima volta, tale prestigioso incarico.

**Alessandro Re**

## CATEGORY

1. La nostra Storia

## POST TAG

1. 5stelle
2. La Stampa
3. Lega
4. Mattarella
5. Meloni
6. Molinari

## Categoria

1. La nostra Storia

## Tag

1. 5stelle
2. La Stampa
3. Lega
4. Mattarella
5. Meloni
6. Molinari

## Data di creazione

28/12/2022

## Autore

re

default watermark